

CON LA MAGIA SI VIVE MEGLIO

Giovane ma già molto noto e apprezzato anche fuori regione, Mago Peter è un illusionista professionista che riesce a trasformare l'impossibile in realtà, a incantare il pubblico e a farlo tornare un po' bambino

La passione e il talento sono fondamentali, ma non bastano per raggiungere i propri obiettivi e i propri sogni. Occorrono anche determinazione, forza di volontà e tanto impegno. Qualità che non mancano a Peter Orlando, che i più conoscono ormai come Mago Peter. Nonostante la giovane età è già un professionista della magia, apprezzato anche fuori dai confini regionali e con un'agenda zeppa di esibizioni. La sua passione per le arti magiche è iniziata quando lui era piccolo e negli anni Mago Peter l'ha coltivata con cura e dedizione, studiando, ascoltando i consigli dei "grandi" e mettendoci del suo. Già ben avviato verso una carriera promettente, non smette di studiare e impegnarsi per migliorarsi e farsi conoscere anche all'estero.



Raccontaci i lavori e i progetti che hai realizzato negli ultimi anni e che rappresentano le tappe fondamentali della tua evoluzione professionale.

Negli ultimi anni mi sono dedicato a completare alcuni numeri da scena, tra cui il mio "Rose Act", un numero a tema spagnolo, di una decina di minuti, che ha come tema centrale la manipolazione di rose. In questa occasione ho avuto modo di incontrare degli ottimi collaboratori in ambito teatrale, che mi hanno aiutato a sviluppare l'idea al meglio dal punto di vista della messa in scena. L'esibizione è stata anche registrata, assieme ad altre

performance, al Teatro Comunale di Gries ed è visibile online. Oltre a questo e ad altri progetti ancora in fase di elaborazione ho continuato a fare spettacoli in Alto Adige, Trentino e Veneto per molti hotel e aziende. Devo confessare che dopo quasi un anno di pausa forzata causa Covid è stato emozionante poter riprendere le attività e ottenere un feedback meraviglioso da parte del pubblico.

L'evento (o gli eventi) più importante a cui ti sei esibito?

Ultimamente mi ha dato molte soddisfazioni una serie di performance

al Teatro Forum di Bressanone, nell'ambito di uno spettacolo a tema danza e circo. Sono state tre giornate di repliche molto intense, con il teatro completamente esaurito. Ho avuto modo di proporre alcune novità e alcuni miei cavalli di battaglia. Importanti sono stati poi numerosi eventi privati: ho avuto molte richieste, soprattutto dagli hotel.

Quanto tempo impieghi a preparare una serata di magia?

In genere propongo un mio spettacolo fisso, per cui la preparazione di una serata non mi richiede molto tempo. L'impegno maggiore si

concentra nel creare nuovi numeri e spettacoli che possono richiedere molto tempo. Spesso le idee che mi vengono non mi convincono, allora le lascio "nel cassetto", le riprendo dopo qualche tempo, le modifico ancora e solo quando mi convincono completamente le propongo in pubblico. Il numero di manipolazione con le rose mi ha richiesto quasi due anni di preparazione: come dicevo, per fortuna sono stato aiutato da ottimi professionisti, come Roberto Banci, che mi ha dato una grande mano con la messa in scena e regia, Sigrid Seberich, che ha curato musiche e luci, e Federico Boessmann, che ha strutturato il numero nelle sue sequenze cercando di mantenerle sempre ad alto livello.

Quali caratteristiche deve avere un numero di magia per far presa sul pubblico di oggi?

In primo luogo, deve adattarsi al personaggio che lo porta in scena, deve essere elegante e curato in tutti i dettagli. Tutto ciò comporta ovviamente un grosso studio, ma anche molte soddisfazioni una volta portato a termine. Ognuno poi ha il suo stile, il suo modo di proporsi e anche i suoi numeri di riferimento, i miei per esempio sono e sono stati Fred Kaps, Channing Pollock, Tommy Wonder: nomi che forse a un pubblico profano non diranno molto, ma nell'ambiente sono molto noti.

Il tuo pubblico è molto variegato, comprende sia adulti che bambini. Quali sono i trucchi che piacciono di più all'uno e all'altro?

Avere un pubblico ampio è una fortuna, amplia di molto le possibilità lavorative. In genere per gli adulti è molto richiesto il close-up, ovvero l'intrattenimento ai tavoli, che si tratti di un hotel, di un'azienda o di una festa privata. Al tempo stesso sono richiesti siparietti e numeri parlati nell'ambito di cene aziendali, eventi o altre kermesse. Per i bambini lo spettacolo è calibrato in base all'età, spesso sono un pubblico sot-

tovalutato, ma sanno essere molto attenti ed esigenti. Del resto, per far presa sul pubblico bisogna farlo tornare bambino: la magia non è razionale, solletica l'inconscio degli spettatori, i quali sanno benissimo che si tratta di trucchi e abilità, ma vogliono rivivere la meraviglia e le esperienze giocose dell'infanzia.

Con Federico Boessmann hai fondato il Fred Kaps Magic Club: come proseguono le attività del Club, quali iniziative ci sono in programma?

Il Fred Kaps Magic Club ha quasi raggiunto i 50 iscritti, l'obiettivo che io e Federico ci eravamo proposti. Ma soprattutto, è diventato

un punto di riferimento per tutti gli appassionati di magia della nostra regione, con incontri periodici, corsi, aggiornamenti e conferenze con vari artisti. Il club offre una rara opportunità a chi è interessato all'arte magica ed è possibile iscriversi gratuitamente. Inoltre, io e Federico Boessmann abbiamo scritto e pubblicato "Beautiful Magic" un volume con la prefazione di importanti artisti, tra cui il grande Alexander. All'interno vengono spiegati moltissimi numeri, sia di cartomagia che di mentalismo, ed effetti capaci di soddisfare anche i palati più sofisticati e di stimolare la creatività donando allo stesso tempo allegria e stupore agli spettatori.

Cosa rappresenta secondo te la magia per le persone? E per te?

Per me è una grande passione e il fatto che piaccia anche agli altri non può che rendermi doppiamente felice. Poi adoro fare spettacoli dal vivo, l'applauso del pubblico mi ripaga ampiamente di tutti i sacrifici fatti per raggiungere un buon livello artistico. Con i tempi che corrono far sorridere non è così facile, ma fare passare un po' di tempo dimenticando problemi che la vita ci impone è sicuramente un antidoto per sentirsi meglio. Quindi la magia – e in generale l'arte – non è solo utile, ma necessaria!

Dove ti vedremo esibirti nelle pros-

sime settimane? A quali progetti stai lavorando e qual è il tuo sogno per il futuro?

Sono reduce da due settimane di spettacoli intense, nell'immediato mi concederò una piccola vacanza, per iniziare col piede giusto la stagione estiva. Che fortunatamente si prospetta ricchissima: le richieste sono molte, ormai in alcuni luoghi torno a esibirmi ogni anno, come Corvara, San Candido, Merano... Io ne sono felicissimo. Quello che mi auguro è di riuscire a perfezionarmi ancora e dare sempre il massimo al pubblico, perché se lo merita. Il sogno per il futuro? Riuscire a portare i miei numeri di magia all'estero, o su una nave da crociera.

Telefonate sospette: come riconoscerle e difendersi

Chiamate "mute" o numeri stranieri possono nascondere truffe e raggiri

Capita spesso di ricevere delle chiamate sul telefono cellulare da un numero sconosciuto, fisso o mobile. Rispondiamo, ma non si sente alcuna voce all'altro capo del ricevitore. Oppure, riceviamo una chiamata dall'estero, ma dopo uno squillo la telefonata si interrompe. Cosa significano queste misteriose telefonate? Come comportarsi? Possono nascondere truffe o raggiri?

Il primo esempio rientra tra le cosiddette "chiamate mute". Sono telefonate che partono da un call center per scopi commerciali: se rispondiamo, non sentiamo nulla e dopo qualche secondo cade la linea. Le telefonate mute sono frutto di pratiche di lavoro adottate nei call center. Per evitare che gli operatori rimangano inattivi o che vi siano tempi morti, le aziende usano sistemi che in automatico generano un numero di chiamate superiore rispetto a quello degli operatori disponibili per gestirle. Pur non

essendo "pericolose", le telefonate mute sono comunque fastidiose e possono mettere in allarme, specie se si hanno figli piccoli o genitori anziani. Per evitare di essere richiamati, è possibile bloccare il numero, o attivare un filtro che blocca le chiamate "spam" tramite App dedicate. Nel caso del secondo esempio, in gergo tecnico definito "ping call", il rischio truffa è alto. La tentazione di richiamare il numero che ha provato a contattarci è forte e molti cadono nel tranello. Se si richiama, si sente una segreteria telefonica, oppure nulla. Ma il danno è fatto: il numero straniero è in realtà un numero a tariffazione speciale, che può costare anche decine di euro al minuto, o attivare servizi in abbonamento a nostra insaputa. Il consiglio è di non rispondere e soprattutto evitare di richiamare. Anche in questo caso, meglio bloccare il numero e attivare il filtro delle chiamate estere, o installare App che ci avvisano in caso di possibile truffa.

LEGGERO_ FRESCO_ VITALE.

Daniel Grassl
Campione di pattinaggio artistico Meranese

mercato bevande
NÄGELE MERCATO BEVANDE - LAGUNDO
è fiero partner di Daniel Grassl